

simo nella formazione spirituale di Johannes Hinderbach (S. 35–63). – Maria-
no Welber, Manoscritti trentini e attività letteraria di Johannes Hinder-
bach (S. 65–94). – Aldo Chemelli, Produzione libraria manoscritta e a
stampa nell'ambiente trentino all'epoca del vescovo Hinderbach (S. 95–109).
– Terenzio Gnemmi, I codici musicali trentini (S. 111–116). – Josef
Riedmann, Rapporti del principato vescovile di Trento con il conte del
Tirolo: le cosiddette *Compattate* del 1468 (S. 119–146). – Marco Bella-
barba, *Ius feudale tridentinum*. Dottrina giuridica e governo territoriale del
principe vescovo Johannes Hinderbach (1465–1486) (S. 147–170). – Gian
Maria Varanini, Il vescovo Hinderbach e le comunità rurali trentine
(S. 171–191). – Frumenzio Ghetta, Johannes Hinderbach, amministrato-
re: I registri delle offerte della chiesa di S. Pietro a Trento (S. 193–252), analy-
siert und ediert teilweise die von Hinderbach persönlich überprüften Rech-
nungen des Doms von Trient, der durch die Wallfahrt zu Simon von Trient
größere Einnahmen zu verzeichnen hatte, wobei viele interessante Aperçus zu
Mentalität und Alltagsleben abfallen. – Giovanni Dellantonio, Il prin-
cipe vescovo Johannes Hinderbach e l'architettura: Interessi umanistici, moti-
vazioni ideologiche ed impegno pratico (S. 253–270, mit 29 Abb.). – Lucia
Longo, Arti figurative nella Trento del vescovo Johannes Hinderbach: lo
status quaestionis e alcune riflessioni (S. 273–283, mit 19 Abb.). – Severino
Vareschi, Liquidazione di un abate e di un vescovo: Benedetto da Trento
OSB, già vescovo eugeniano (S. 287–304). – Daniela Randò, L'episcopato
trentino di Johannes Hinderbach (1465–1486): Forme e strumenti del governo
pastorale (S. 305–317). – Iginio Rogger, Interessi agiografici del vescovo
Hinderbach, con particolare riguardo al santorale trentino (S. 319–380, mit
8 Abb.). – Willehad Paul Eckert, Motivi superstiziosi nel processo agli
Ebrei di Trento (S. 383–394). – Diego Quagliani, Giustizia criminale e
cultura giuridica. I giuristi trentini e i processi contro gli Ebrei (S. 394–406).
– Emanuela Trevisan Semi, Gli *Haruge Trient* (Gli assassinati di
Trento) e lo *Herem* di Trento nella tradizione ebraica (S. 407–416). – Niko-
laus Vielmetti, Comunità ebraiche nella Germania superiore e nei domi-
ni asburici (S. 417–423). – Ronnie Po-Chia Hsia, Atti del processo con-
tro gli Ebrei conservati alla Yeshiva University, New York (S. 425–427). –
Anna Esposito, Il culto del „Beato“ Simonino e la sua prima diffusione
in Italia (S. 429–443). Laura dal Prà, L'immagine di Simonino nell'arte
trentina dal XV al XVIII secolo (S. 445–482, mit 36 Abb.). – Dominique
Rugaux, L'immagine di Simone di Trento nell'arco alpino lungo il secolo
XV: un tipo iconografico? (S. 485–496, mit 11 Abb.). C.M.

Heinz Angermeier, Der deutsche Reichstag zu Frankfurt 1486 als
Höhepunkt und Grenzfall der Verflechtung deutscher und ungarischer
Politik, Ungarn-Jb. 19 (1991) S. 55–65, beschreibt auf der Grundlage seiner
Reichstagsakten-Ausgabe (vgl. DA 47,611f.) die Vorgänge von 1486, die in
der Königswahl Maximilians gipfelten, als Wendepunkt im Geschick des
Mathias Corvinus, „des bedeutendsten Herrschers Ungarns“. R.S.